In allegato alla dichiarazione di

Codice fiscale

Relazione tecnica di asseverazione

DATI DEL PROGETTISTA

il sottoscritto progettista

Titolo	Cognome	Nome	Codice Fiscale

Data di nascita	Sesso	Luogo di nascita	Cittadinanza

Possesso Partita IVA	Partita IVA	Albo o Ordine	Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione

Sede Professionale

Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
								☐	

Telefono cellulare	Telefono fisso	Posta elettronica ordinaria	Posta elettronica certificata

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

da non usare per presentazione cartacea

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella richiesta di permesso di costruire di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale

che le opere in progetto sono subordinate a rilascio del permesso di costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

1.1 ○ intervento di nuova costruzione relativo a:

1.1.1 ☐ costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati

(articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

1.1.2 ☐ ampliamento di manufatti edilizi esistenti all'esterno della sagoma

(articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, articolo 14 della Legge regionale 06/06/2008, n. 16, Attività n. 9 e 11, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.1.3 ☐ sostituzione edilizia di edifici esistenti

(articolo 14 della Legge regionale 06/06/2008, n. 16)

1.1.4 ☐ urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune

(articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attività n. 12, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.1.5 ☐ realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato

(articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attività n. 13, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.1.6 ☐ installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione non rientranti nel campo di applicazione del Decreto legislativo 01/08/2003, n. 259

(articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attività n. 14, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.1.7 ☐ installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili

(articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attività n. 15, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.1.8 ☐ interventi pertinenziali non soggetti a CILA in quanto non disciplinati da parte delle norme tecniche degli strumenti urbanistici comunali o consistenti in volumi chiusi di dimensioni superiori al 20% del volume dell'edificio principale o eccedenti 45 metri cubi

(articolo 14 della Legge regionale 06/06/2008, n. 16, attività n. 17, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.1.9 ☐ realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato

(articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attività n. 18, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.1.10 ☐ interventi di trasformazione edilizia urbanistica del territorio non rientranti nelle lettere a), b), c), d), dell'articolo 3, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

(attività n. 19, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

Specificare il tipo di intervento

1.2 ○ interventi di ristrutturazione urbanistica

(articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attività n. 20, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.3 ○ interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente in quanto comportante anche modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso

(attività n. 8, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.4 ○ intervento comportante modificazioni della sagoma o della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti di immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42

(articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

da non usare per presentazione cartacea

1.5 ○ interventi assoggettati a segnalazione certificata di inizio attività per i quali, ai sensi dell'articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 è facoltà dell'avente titolo richiedere il rilascio del permesso di costruire

Specificare il tipo di intervento

1.6 ○ interventi di recupero sottotetti

(articolo 2, comma 5 della Legge regionale 06/08/2001, n. 24)

1.7 ○ interventi di ampliamento di edifici esistenti in deroga alla disciplina dei piani urbanistici

(articolo 3 e articolo 8 della Legge regionale 03/11/2009, n. 49)

1.8 ○ varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali

(attività n. 37, Tabella A, Sezione II del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

che le opere in progetto:

○ **1.(1-8).1** non comportano mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare o di un intero immobile

○ **1.(1-8).2** comportano mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale

○ **1.(1-8).3** comportano mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare, ubicata in immobili ricompresi nelle zone A), B) e C) di cui all'articolo 2 del Decreto ministeriale n.1444/1968, tra categorie funzionali di cui all'articolo 23 ter comma 1, lettere a), a-bis), b) e c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

○ **1.(1-8).4** comportano mutamento di destinazione d'uso di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

1.9 ○ la richiesta di permesso di costruire è presentata in sanatoria secondo quanto asseverato al successivo quadro 4

e che consistono in

1-bis) Stato legittimo dell'immobile prima dell'intervento

l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento, con riferimento a quanto indicato nella corrispondente sezione del Modulo Unico Titolare, a cui è allegata la presente Relazione:

☑ **1-bis.1** corrisponde allo stato legittimo come risultante:

○ **1-bis.1.1** dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del Modulo Unico Titolare

○ **1-bis.1.2** dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 3

○ **1-bis.1.3** dalla sanatoria di cui al successivo quadro 4) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione

(scelta possibile solo in caso di PDC in sanatoria)

Copia non usare per presentazione cartacea

☐ **1-ter) Dichiarazione di tolleranze**

che l'immobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e:

☐ **1-ter.1** tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 1 e 1-ter, secondo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, nonché scostamento relativo alle misure minime individuate dalle disposizioni in materia di distanze e di requisiti igienico-sanitari, contenuto entro il limite del 2% delle misure previste dal titolo abilitativo:

☐ **1-ter.2** tolleranza di cui all'articolo 34-bis, commi 1-bis e 1-ter, primo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:

- ☐ **1-ter.2.1** 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile
- ☐ **1-ter.2.2** 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile
- ☐ **1-ter.2.3** 4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile
- ☐ **1-ter.2.4** 5%, per le U.I. da < 100 mq a ≥ 60 mq di superficie utile
- ☐ **1-ter.2.5** 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile

☐ **1-ter.3** tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile

☐ **1-ter.4** tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e difforme ubicazione delle aperture interne, difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, errori progettuali corretti in cantiere e errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere

☐ **1-ter.5** tolleranza di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, accertate all'esito di sopralluogo o ispezione dai funzionari incaricati di effettuare verifiche di conformità edilizia, rispetto alle quali non sia seguito un ordine di demolizione o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme previste dalla legge la certificazione di abitabilità/agibilità nelle forme previste dalla legge, non annullabile ai sensi dell'articolo 21-nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241

Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, allega la documentazione necessaria indicata nel "quadro riepilogativo della documentazione allegata" della presente relazione

Copia non valida per la presentazione cartacea

Quanto alla rilevanza sismica della/e tolleranza/e sopra indicata/e, ai sensi dell'articolo 34-bis, comma 3-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380:

- ○ **1-ter.6** dà atto che l'immobile interessato dalla tolleranza è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4)
- ○ **1-ter.7** trattandosi di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:
  - ○ **1-ter.7.1** non ha rilevanza strutturale
  - ○ **1-ter.7.2** ha rilevanza strutturale, rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione dell'intervento e che la medesima tolleranza costituisce:
    - ○ **1-ter.7.2.1** intervento rilevante nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
      - ○ **1-ter.7.2.1.1** allega l'autorizzazione sismica è stata rilasciata ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

Numero protocollo	Data protocollo

      - ○ **1-ter.7.2.1.2** attesta che si è formato il silenzio assenso per decorso dei termini del procedimento, ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 sull'istanza di autorizzazione presentata in data

Numero protocollo	Data protocollo

    - ○ **1-ter.7.2.2** intervento di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
      - ☐ **1-ter.7.2.2.1** dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi
    - ○ **1-ter.7.2.3** intervento privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
      - ☐ **1-ter.7.2.3.1** dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi

Copia non valida per la presentazione cartacea

1-quater) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione

in caso di SCIA in sanatoria

la presente SCIA in sanatoria riguarda:

○ **1-quater.1** un intervento soggetto a SCIA in corso di esecuzione (Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, articolo 37, comma 5), i cui lavori sono stati iniziati in data

Data

○ **1-quater.2** una variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, rilasciato prima della data di entrata in vigore della legge 28/01/1977, n. 10 (articolo 34-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) e pertanto:

○ **1-quater.2.1** dà atto, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, quarto periodo e quinto periodo (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza) che si allegano, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:

Data/Epoca di realizzazione dell'intervento

○ **1-quater.2.2** attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:

Data/Epoca di realizzazione dell'intervento

☐ **1-quater.2.3** determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro

Importo oblazione dovuto

○ **1-quater.3** essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione (articolo 36-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380). Intervento realizzato in data:

Data/Epoca di realizzazione dell'intervento

Tale sanatoria, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 5, lettera b), seconda parte del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore ad € 516,00 e non superiore ad € 5.164,00. Pertanto:

☐ **1-quater.3.1** determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro

Importo oblazione dovuto

○ **1-quater.4** un intervento soggetto a SCIA realizzato in assenza della SCIA stessa o in difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della segnalazione e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione (articolo 36-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380). Intervento realizzato in data:

Data/Epoca di realizzazione dell'intervento

Tale sanatoria, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 5, lettera b), prima parte del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore ad € 1.032 e non superiore ad € 10.328. Pertanto:

da non usare per presentazione cartacea

- ○ **1-quater.4.1** dà atto, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, quarto periodo e quinto periodo (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza) che si allegano, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:

  Data/Epoca di realizzazione dell'intervento

- ○ **1-quater.4.2** attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:

  Data/Epoca di realizzazione dell'intervento

- ☐ **1-quater.4.3** determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro

  Importo oblazione dovuto

- ☐ **1-quater.4.4** ai fini della sanatoria, la presente SCIA:
  - ○ non prevede interventi
  - ○ propone la realizzazione di interventi anche strutturali necessari relativi alla sicurezza e/o la rimozione di opere che non possono essere sanate, a cui lo Sportello può condizionare l'efficacia della sanatoria ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

  Pertanto, ai fini della sanatoria, allega la documentazione necessaria indicata nel "Quadro riepilogativo della documentazione allegata"

Quanto alla rilevanza sismica degli interventi realizzati in assenza o difformità dalla SCIA, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 3-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380:

- ○ **1-quater.5** dà atto che l'immobile interessato dall'intervento è ubicato in zona sismica a bassa sismicità (zone 3 e 4)
- ○ **1-quater.6** trattandosi di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:
  - ○ **1-quater.6.1** non ha rilevanza strutturale
  - ○ **1-quater.6.2** ha rilevanza strutturale, rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione dell'intervento e che la medesima tolleranza costituisce:
    - ○ **1-quater.6.2.1** intervento rilevante nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:
      - ○ **1-quater.6.2.1.1** l'autorizzazione sismica è stata rilasciata ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 2 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33

        Numero protocollo | **Data protocollo**

      - ○ **1-quater.6.2.1.2** Attesta che si è formato il silenzio assenso per decorso dei termini del procedimento, ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 2 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33 sull'istanza presentata in data

        Numero protocollo | **Data protocollo**

da non usare per presentazione cartacea

○ **1-quater.6.2.2** intervento di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:

☐ **1-quater.6.2.2.1** dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi sull'istanza presentata in data

Numero protocollo	Data protocollo

○ **1-quater.6.2.3** intervento privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, e pertanto:

☐ **1-quater.6.2.3.1** dichiara il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali, in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi sull'istanza presentata in data

Numero protocollo	Data protocollo

☐ **1-quater.7** relativamente all'iscrizione catastale:

○ **1-quater.7.1** dichiara che l'intervento da sanare non richiede variazione dell'iscrizione catastale

○ **1-quater.7.2** comunica gli estremi della dichiarazione per l'iscrizione al catasto presentata

○ **1-quater.7.3** si impegna a presentare la dichiarazione per l'iscrizione al catasto successivamente all'efficacia della pratica di sanatoria

2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

Superficie	Volumetria	Numero dei piani
m^2	m^3	

rilevazione statistica (*indata.istat.it/pdc*)

Compilazione del modulo di rilevazione statistica

○ l'intervento non comporta la realizzazione di nuove volumetrie o nuovi fabbricati, pertanto non è necessaria la rilevazione ISTAT

○ l'intervento comporta la realizzazione di nuove volumetrie o nuovi fabbricati, per i quali è necessaria la rilevazione ISTAT

Codice ISTAT

Copia non usare per presentazione cartacea

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

Strumento urbanistico		Specificare	Zona	Articolo
☐	PRG/PDF			
☐	PUC			
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	STRUMENTO URBANISTICO ATTUATIVO (SUA)			
☐	PIANO URBANISTICO OPERATIVO (PUO)			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	PIANO REGOLATORE PORTUALE (PRP)			
☐	ALTRO (piano di bacino, piani territoriali)			

4) Barriere architettoniche

che l'intervento

4.1 ○ non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale (Legge regionale 12/06/1989, n. 15)

4.2 ○ interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale (Legge regionale 12/06/1989, n. 15) come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto

4.3 ○ è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale (Legge regionale 12/06/1989, n. 15) e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati al PDC, soddisfa il requisito di

- **4.3.1** ☐ accessibilità
- **4.3.2** ☐ visitabilità
- **4.3.3** ☐ adattabilità

4.4 ☐ pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale (Legge regionale 12/06/1989, n. 15), non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto

- **4.4.1** ☐ presenta contestualmente al permesso di costruire la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

da non usare per presentazione cartacea

5) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

5.1 ○ non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

5.2 ○ comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici

5.2.1 ☐ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere

5.2.2 ☐ radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere

5.2.3 ☐ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali

5.2.4 ☐ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie

5.2.5 ☐ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali

5.2.6 ☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili

5.2.7 ☐ di protezione antincendio

5.2.8 ☐ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale

Atra tipologia di impianti

pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

5.2.8.1 ○ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.8.2 ○ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto

5.2.8.2.1 ☐ allega i relativi elaborati

6) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico

6.1.1 ○ non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192

6.1.2 ○ è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, pertanto

6.1.2.1 ○ sono allegate alla presente richiesta di permesso di costruire

6.1.2.2 ○ saranno presentate in allegato alla comunicazione di inizio lavori

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

6.2.1 ○ non è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante

6.2.2 ○ è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, pertanto

6.2.2.1 ○ il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 in materia di risparmio energetico

6.2.2.2 ○ l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

che l'intervento in relazione al miglioramento energetico degli edifici

6.3.1 ☐ ricade nel campo di applicazione dell'articolo 14 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 in merito al computo degli spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto

6.3.1.1 ☐ si certifica nella relazione tecnica la prescritta riduzione minima dell'indice di prestazione energetica previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192

6.3.1.2 ☐ si certifica nella relazione tecnica la prescritta riduzione minima dell'indice di trasmittanza energetica previsto dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192

da non usare per presentazione cartacea

6.3.2 ☐ ricade nell'articolo 12, comma 1 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 in merito al bonus volumetrico del 5%, pertanto

6.3.2.1 ☐ si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'Allegato 3 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28

7) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

7.1 ○ non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447

7.2 ○ rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 e si allega

7.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (articolo 8, commi 2 e 4, Legge 26/10/1995, n. 447)

7.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447)

7.2.3 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 4, commi 1 e 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227)

7.2.4 ☐ la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (articolo 8, comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447)

7.3 ○ non rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997

7.4 ○ rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997

8) Produzione di materiali di risulta

che le opere

8.1 ○ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo

(Decreto del Presidente della Repubblica 16/06/2017, n. 120 e articolo 184-bis del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)

8.2 ○ comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184-bis, com. 1, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/06/2017, n. 120 e inoltre

8.2.1 ○ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 m^3

(cantiere di piccole dimensioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera t) e articoli 20 e 21 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/06/2017, n. 120)

8.2.2 ○ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 m^3 ma non sono soggette a VIA o AIA

(cantiere di grandi dimensioni non sottoposto a VIA o AIA di cui all'articolo 2, comma 1, lettera v) e articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/06/2017, n. 120)

8.2.3 ○ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 m^3 e sono soggette a VIA o AIA

(cantiere di grandi dimensioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera u) e articolo 8 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 16/06/2017, n. 120)

8.3 ○ comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione

8.4 ○ riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della Parte IV del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152

8.5 ○ comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

da non usare per presentazione cartacea

9) Prevenzione incendi

che l'intervento

- **9.1** ○ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- **9.2** ○ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- **9.3** ○ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e
  - **9.3.1** ○ si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga
  - **9.3.2** ○ la deroga è stata ottenuta con

Protocollo	Data

e che l'intervento

- **9.4** ○ non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
- **9.5** ○ è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e
  - **9.5.1** ○ si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto
  - **9.5.2** ○ la valutazione del progetto è stata ottenuta con

Protocollo	Data

- **9.6** ○ costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con

Protocollo	Data

10) Amianto

- **10.1** ○ non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- **10.2** ○ interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 256, commi 2 e 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, il piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto
  - **10.2.1** ○ in allegato alla presente relazione di asseverazione
  - **10.2.2** ○ sarà presentato 30 giorni prima dell'inizio dei lavori

Campione non usare per presentazione cartacea

11) Conformità igienico-sanitaria

- ○ è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste
- ○ non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e
  - ☐ **11.2.1** si allega documentazione per la richiesta di deroga
- ○ **11.4** è conforme agli ulteriori requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e ricade nelle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 5-bis decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, trattandosi di:
  - ☐ **11.4.1** locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (articolo 24, comma 5-bis, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfano il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 11/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
    - ○ **11.4.1.1** i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
    - ○ **11.4.1.2** è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
  - ☐ **11.4.2** alloggio monostanza per una persona, con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
    - ○ **11.4.2.1** i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
    - ○ **11.4.2.2** è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
  - ☐ **11.4.3** alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
    - ○ **11.4.3.1** i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
    - ○ **11.4.3.2** è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

da non usare per presentazione cartac

12) Interventi strutturali e/o in zona sismica

12.1 ○ non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale

12.2 ○ rientra negli interventi "privi di rilevanza" nei riguardi della pubblica incolumità ai sensi dell'articolo 94-bis comma 1 lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, secondo le linee guida approvate con Decreto ministeriale 30/04/2020 e le disposizioni emanate dalla Regione Liguria (Legge regionale 21/07/1983, n. 29 e relativi provvedimenti di attuazione, tra cui la Deliberazione della Giunta regionale 05/08/2020, n. 812), e

- **12.2.1** ○ si allega il preavviso-denuncia semplificata per interventi "privi di rilevanza"
- **12.2.2** ○ il preavviso-denuncia semplificata per interventi "privi di rilevanza" sarà allegato alla comunicazione di inizio dei lavori

12.3 ○ rientra negli interventi di "minore rilevanza" nei riguardi della pubblica incolumità ai sensi dell'articolo 94-bis comma 1 lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, secondo le linee guida approvate con Decreto ministeriale 30/04/2020 e le disposizioni emanate dalla Regione Liguria (Legge regionale 21/07/1983, n. 29 e relativi provvedimenti di attuazione, tra cui la Deliberazione della Giunta regionale 05/08/2020, n. 812), e

- **12.3.1** ○ si allega la denuncia delle opere strutturali ai sensi degli articoli 65 e 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
- **12.3.2** ○ la denuncia delle opere strutturali ai sensi degli articoli 65 e 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 sarà allegata alla comunicazione di inizio dei lavori
- **12.3.3** ○ si allega l'istanza per il rilascio della certificazione alla sopraelevazione ai sensi dell'articolo 90 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
- **12.3.4** ○ il rilascio della certificazione alla sopraelevazione ai sensi dell'articolo 90 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 sarà richiesto allo Sportello Unico, successivamente al rilascio del permesso di costruire, con presentazione di apposita istanza prima dell'inizio dei lavori

12.4 ○ rientra negli interventi "rilevanti" nei riguardi della pubblica incolumità ai sensi dell'articolo 94-bis comma 1 lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, secondo le linee guida approvate con Decreto ministeriale 30/04/2020 e le disposizioni emanate dalla Regione Liguria (Legge regionale 21/07/1983, n. 29 e relativi provvedimenti di attuazione, tra cui la Deliberazione della Giunta regionale 05/08/2020, n. 812), e

- **12.4.1** ○ si allega l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, comprensiva dell'eventuale istanza per il rilascio della certificazione alla sopraelevazione ai sensi dell'articolo 90 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
- **12.4.2** ○ il rilascio dell'autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'eventuale certificazione alla sopraelevazione ai sensi dell'articolo 90 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 sarà richiesto allo Sportello Unico, successivamente al rilascio del permesso di costruire, con presentazione di apposita istanza prima dell'inizio dei lavori

12.5 ☐ costituisce una variante non sostanziale dal punto di vista strutturale ai sensi dell'articolo 94-bis comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, secondo le linee guida approvate con Decreto ministeriale 30/04/2020 e le disposizioni emanate dalla Regione Liguria (Legge regionale 21/07/1983, n. 29 e relativi provvedimenti di attuazione, tra cui la Deliberazione della Giunta regionale 05/08/2020, n. 812) relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con

Protocollo	Data

Copia non valida per la presentazione cartacea

13) Qualità ambientale dei terreni

che, in relazione alla qualità ambientale dei terreni

- **13.1** ○ non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
- **13.2** ○ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, il terreno non necessita di bonifica, pertanto
  - **13.2.1** ☐ si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni
- **13.3** ○ l'area è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articoli 248, comma 2 e 242-bis, comma 4 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)

Data	Ente di riferimento

14) Opere di urbanizzazione primaria

che l'area/immobile oggetto di intervento

- **14.1** ○ è dotata delle opere di urbanizzazione primaria
- **14.2** ○ non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria
  - **14.2.1** ○ la loro attuazione è prevista da parte del Comune nel corso del prossimo triennio
  - **14.2.2** ○ la loro attuazione è contenuta nella convenzione stipulata in data

Data

  - **14.2.3** ○ le stesse non sono necessarie per l'intervento

15) Scarichi idrici

che l'intervento, in relazione agli eventuali scarichi idrici previsti nel progetto

- **15.1** ○ non necessita di autorizzazione allo scarico
- **15.2** ○ necessita di autorizzazione allo scarico e la stessa è stata richiesta/ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA, VIA)
- **15.3** ○ necessita di autorizzazione
  - **15.3.1** ☐ allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e della Legge regionale 16/08/1995, n. 43 e pertanto
    - **15.3.1.1** ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
    - **15.3.1.2** ○ la relativa autorizzazione è stata ottenuta con

Protocollo	Data

  - **15.3.2** ☐ allo scarico in acque superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e pertanto
    - **15.3.2.1** ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
    - **15.3.2.2** ○ la relativa autorizzazione è stata ottenuta con

Protocollo	Data

  - **15.3.3** ☐ all'allaccio in pubblica fognatura ai sensi della Legge regionale 16/08/1995, n. 43 e pertanto
    - **15.3.3.1** ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
    - **15.3.3.2** ○ la relativa autorizzazione è stata ottenuta con

Protocollo	Data

Copia non usare per presentazione cartacea

16) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento, ai sensi della Parte III del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)

- **16.1** ○ non ricade in zona sottoposta a tutela
- **16.2** ○ ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 149, Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, allegato A e articolo 4
- **16.3** ○ ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e
  - **16.3.1** ○ è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, e
    - **16.3.1.1** ○ si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
    - **16.3.1.2** ○ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con

Protocollo	Data

  - **16.3.2** ○ è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e
    - **16.3.2.1** ○ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
    - **16.3.2.2** ○ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con

Protocollo	Data

17) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della parte II, titolo I, Capo I del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42

- **17.1** ○ non è sottoposto a tutela
- **17.2** ○ è sottoposto a tutela
  - **17.2.1** ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
  - **17.2.2** ○ il parere/nulla osta è stato rilasciato con

Protocollo	Data

18) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e della Legge regionale 22/02/1995, n. 12

- **18.1** ○ non ricade in area tutelata
- **18.2** ○ ricade in area naturale protetta, ma non necessita di nulla osta dell'ente gestore in quanto le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- **18.3** ○ ricade in area tutelata, è sottoposto alle relative disposizioni
  - **18.3.1** ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
  - **18.3.2** ○ il parere/nulla osta è stato rilasciato con

Protocollo	Data

documento non valido per presentazione cartacea

19) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- **19.1** ○ non è sottoposta a tutela
- **19.2** ○ è sottoposto a tutela, e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui all'articolo 61, comma 5 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto legislativo 30/12/1923, n. 3267
- **19.3** ○ è sottoposto a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione

(articolo 61, comma 5 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, Regio decreto legislativo 30/12/1923, n. 3267, Legge regionale 22/01/1999, n. 4 e Legge regionale 12/04/2011, n. 7)

- **19.3.1** ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
- **19.3.2** ○ l'autorizzazione è stata rilasciata con

Protocollo	Data

20) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

- **20.1** ○ non è sottoposta a tutela
- **20.2** ○ è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, Regio decreto 25/07/1904, n. 523 e regolamento regionale 14/07/2011, n. 3, pertanto
  - **20.2.1** ○ contestualmente presenta la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

    (presentare separatamente la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione)
  - **20.2.2** ○ l'autorizzazione è stata rilasciata con

Protocollo	Data

21) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357, Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120, Legge regionale 10/07/2009, n. 28) l'intervento

- **21.1** ○ non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
- **21.2** ○ è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
  - **21.2.1** ○ si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto
  - **21.2.2** ○ la valutazione d'incidenza è stata effettuata con

Protocollo	Data

22) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265)

- **22.1** ○ l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- **22.2** ○ l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
- **22.3** ○ l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito
  - **22.2.1** ○ si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga
  - **22.2.2** ○ la deroga è stata rilasciata con

Protocollo	Data

da non usare per presentazione cartacea

23) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto ministeriale 09/05/2001):

23.1 ○ nel Comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante

23.2 ○ nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale

23.2.1 ○ l'intervento non ricade nell'area di danno

23.2.2 ○ l'intervento ricade in area di danno

23.2.2.1 ☐ si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale

23.3 ○ nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale

23.3.1 ☐ si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale

24) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento:

24.1 ○ non è soggetta ad altri vincoli di tutela ecologica

24.2 ○ risulta assoggettata ai seguenti vincoli

24.2.1 ☐ fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977)

24.2.2 ☐ fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (articolo 94, commi 1 e 6, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)

24.2.3 ☐ altro vincolo di tutela ecologica (specificare)

Altro vincolo di tutela ecologica

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

24.2.3 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli abilitato

24.2.4 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

TUTELA FUNZIONALE

25) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

che l'area/immobile oggetto di intervento:

25.1 ○ non è soggetta ad altri vincoli di tutela funzionale

25.2 ○ risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

25.2.1 ☐ stradale (Decreto ministeriale 01/04/1968, n. 1404, Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495)

25.2.2 ☐ ferroviario (Decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753)

25.2.3 ☐ elettrodotto (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2003)

25.2.4 ☐ gasdotto (Decreto ministeriale 24/11/1984)

25.2.5 ☐ militare (Decreto legislativo 15/03/2010, n. 66)

25.2.6 ☐ aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

25.2.7 ☐ altro vincolo di tutela funzionale (specificare)

Altro vincolo di tutela funzionale

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

25.2.(1-7).1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli abilitato

25.2.(1-7).2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

da non usare per presentazione cartac

NOTE:

Note

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.
Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, essendo consapevole che il permesso di costruire non può comportare limitazione dei diritti dei terzi.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
☑	elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-	sempre obbligatori
☑	documentazione fotografica	-	sempre obbligatori
☐	relazione geologica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la relazione geologica
☐	relazione geotecnica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
☐	modello ISTAT	1)	per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (articolo n. 7 del Decreto legislativo 06/09/1989, n. 322)
☐	elaborati rappresentativi delle tolleranze	1-ter)	
☐	elaborati richiesti per la sanatoria (stato legittimo, stato di fatto e comparativi)	1-quater)	
☐	documentazione probante la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo	1-quater)	
☐	documentazione relativa alla proposta di interventi necessari relativi alla sicurezza e/o alla rimozione di opere che non possono essere sanate	1-quater)	
☐	documentazione probante la data/epoca di realizzazione della variante	1-quater)	
☑	autocertificazione relativa alla compatibilità con la strumentazione urbanistica	3)	sempre obbligatorio
☐	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi accessibilità	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

da non usare per presentazione cartacea

☐	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi visitabilità	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
☐	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi adattabilità	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
☐	documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
☐	progetto degli impianti	5)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37
☐	relazione tecnica sui consumi energetici	6)	se intervento è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e/o del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28
☐	documentazione di impatto acustico	7)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, commi 2 e 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
☐	valutazione previsionale di clima acustico	7)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447
☐	dichiarazione sostitutiva	7)	se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, e rispetta i limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (assoluti e differenziali): articolo4, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
☐	documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	7)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 6, della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227
☐	documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
☐	documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	9)	qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
☐	piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	10)	se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81
☐	documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11)	se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al Decreto Ministeriali 05/07/1975 e/o del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e/o del Regolamento edilizio
☐	relazione tecnica descrittiva delle soluzioni alternative e compensative previste in relazione al numero degli occupanti previsti nell'alloggio	11)	

da non usare per presentazione cartacea

☐	preavviso-denuncia semplificata per interventi "privi di rilevanza"	12)	se le opere rientrano negli interventi "privi di rilevanza" nei riguardi della pubblica incolumità
☐	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	12)	se le opere rientrano negli interventi "rilevanti" nei riguardi della pubblica incolumità
☐	denuncia dei lavori strutturali	12)	se le opere rientrano negli interventi "rilevanti" nei riguardi della pubblica incolumità
☐	istanza per il rilascio della certificazione alla sopraelevazione	12)	se le opere rientrano negli interventi di "minore rilevanza" nei riguardi della pubblica incolumità e prevedono il sopralzo
☐	risultati delle analisi ambientali dei terreni	13)	se a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate viene dichiarato che il terreno non necessita di bonifica occorre allegare i risultati delle analisi ambientali dei terreni
☐	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per scarichi idrici	15)	se il progetto prevede scarichi da autorizzare
	VINCOLI		
☐	relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	16)	se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31)
☐	relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	16)	se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
☐	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	17)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42
☐	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	18)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394
☐	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	19)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
☐	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	20)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523
☐	documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	21)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
☐	documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	22)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265
☐	documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	23)	se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
☐	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	24)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☐	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica	24)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☐	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale	25)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☐	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale	25)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
☐	altro (specificare)	-	

Alassio		
Luogo	**Data**	**il progettista**

da non usare per presentazione cartacea